

**Provincia di Milano - Assessorato all'Istruzione
Centro COME – Cooperativa Farsi Prossimo**

PROGETTO “NON UNO DI MENO”
PER L'INTEGRAZIONE POSITIVA DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI IMMIGRATI

Perché il progetto?

- per promuovere l'inserimento scolastico positivo nelle scuole secondarie di secondo grado;
- per prevenire l'insuccesso scolastico;
- per ridurre la dispersione e l'abbandono;
- per sostenere i progetti di accoglienza e intercultura delle scuole;
- per migliorare la collaborazione con i genitori stranieri.

Le azioni del progetto NON UNO DI MENO: descrizione

La normativa sull'inserimento scolastico degli alunni stranieri (“Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”, febbraio 2006) delinea un modello educativo che è di tipo *integrativo, attento ai bisogni linguistici specifici, interculturale* e dà indicazioni per l'accoglienza e le modalità organizzative delle scuole.

Rispetto all'inserimento nella scuola superiore, tuttavia, la normativa lascia ancora aperti e senza risposta molti interrogativi.

Tra questi:

- Come preparare e accompagnare l'inserimento degli adolescenti neo-arrivati?
- Come orientare, tenendo conto delle risorse individuali, dei progetti familiari, dei vincoli e della volontà di garantire opportunità equivalenti a tutti?
- Come dare risposta ai bisogni linguistici e di apprendimento dell'italiano L2 per la comunicazione e per lo studio?
- Come valutare l'apprendimento delle diverse discipline da parte di allievi di recente immigrazione?
- Come riconoscere e valorizzare le competenze e i saperi già acquisiti nella lingua e nella scuola di origine?

Il progetto NON UNO DI MENO si propone di partire dalle esperienze positive realizzate in scuole e città diverse per costruire un quadro di accoglienza e di inserimento adeguato ai bisogni dei “nuovi” allievi e che si pone l'obiettivo dell'integrazione.

Dall'analisi di alcuni progetti, emergono infatti le linee portanti di interventi didattici di qualità che sono attenti a:

- garantire tempi e modi per *l'orientamento* di qualità dei ragazzi stranieri (e delle loro famiglie), avvalendosi anche di materiali plurilingui e dell'apporto di mediatori linguistici e culturali;
- realizzare percorsi e strumenti per *l'insegnamento intensivo dell'italiano L2* prima dell'inserimento scolastico e durante l'inserimento; percorsi di apprendimento da ripetere nel tempo e da declinare sulla base anche degli scopi specifici e legati alle discipline;
- prevedere *piani formativi personalizzati* e adottare, nelle fasi iniziali, strategie di facilitazione all'apprendimento quali: l'adattamento dei programmi, la semplificazione dei testi di studio, la contestualizzazione dei contenuti;
- accompagnare il percorso formativo di ciascuno, sostenendo i progetti, i timori, i momenti di scoraggiamento, contando anche su figure positive di *tutoraggio* e di riferimento (studenti universitari, studenti connazionali più grandi e positivamente inseriti, mediatori...);
- *valorizzare le competenze e i saperi acquisiti*, riconoscendo, ad esempio, la conoscenza della L1, così come previsto per le lingue comunitarie;
- riconoscere le competenze acquisite nella scuola del paese d'origine in determinate discipline attraverso *crediti formativi* (ad esempio, in inglese, in matematica...);
- promuovere le *occasioni extrascolastiche* di aiuto allo studio e sostegno individuale e i momenti d'aggregazione, scambio, amicizia con i pari;
- promuovere nella scuola e nelle classi un clima di scambio, di conoscenza reciproca, di *riconoscimento delle culture*, prevenendo i conflitti, le distanze, le esclusioni per costruire un progetto e un orizzonte comuni a partire da radici e storie differenti.

Il progetto NON UNO DI MENO si articola in sette diverse azioni. Esse sono:

1. ELLEDUE

Realizzazione di moduli sperimentali e innovativi di insegnamento dell'italiano seconda lingua, rivolti a ragazze e ragazzi stranieri neoarrivati, inseriti negli istituti tecnici e professionali della Provincia di Milano.

Nella prima parte dell'anno scolastico **2008/2009**, sono stati organizzati **28** laboratori di L2 in **27** sedi scolastiche.

2. FORMAZIONE E SCAMBIO DI BUONE PRATICHE

Si prevedono anche quest'anno incontri di formazione rivolti agli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado sul tema dell'inserimento degli studenti immigrati. Presentazione e diffusione di "buone pratiche", strumenti e materiali didattici. Si fornirà in seguito programma dettagliato.

3. SITO "DEDICATO"

Aggiornamento del sito e della pagina WEB dedicata alle scuole secondarie di secondo grado, a carattere operativo e interattivo, contenente:

- informazioni e dati
- strumenti di lavoro
- materiali didattici
- progetti.

4. ORIENTAMENTO.VADEMECUM PLURILINGUE PER LE FAMIGLIE IMMIGRATE

Diffusione dell'opuscolo rivolto ai genitori stranieri, di presentazione della scuola secondaria di secondo grado, al fine di orientare in maniera più efficace le scelte relative alla prosecuzione degli studi. L'opuscolo è scritto nelle lingue d'origine più diffuse.

5. SPORTELLO PER LE SCUOLE

Servizio di consulenza e informazione, rivolto agli insegnanti e agli operatori, sia a distanza, che in presenza, su temi quali:

- la progettazione delle azioni
- la segnalazione dei testi e materiali didattici
- la disponibilità di risorse e strumenti
- la normativa.

6. MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

Presenza di mediatori linguistico-culturali nelle scuole, su richiesta dei docenti, con compiti di:

- accoglienza di studenti neo-arrivati
- orientamento e ri-orientamento
- relazione con le famiglie
- traduzione e interpretariato.

7. INTERCULTURA PER TUTTI

Promozione di azioni e iniziative (mostre, concorsi...) di contrasto di ogni forma di discriminazione e di prevenzione del razzismo. Verranno presentati i risultati della ricerca sull'idea e rappresentazione della *cittadinanza italiana* da parte di ragazzi che hanno fatto la domanda di naturalizzazione o che sono diventati neo-cittadini, realizzata nel precedente anno scolastico, in collaborazione con L'Università Milano Bicocca.